

Pd, sulla scelta di Epifani è polemica tra Bersani e Franceschini

«Voterò per Pierluigi Bersani». L'endorsement di Guglielmo Epifani, leader della Cgil arrivato proprio il giorno in cui parte la corsa per le primarie fa discutere. Tra due settimane gli elettori dovranno scegliere quale tra i tre candidati – lo stesso Bersani, Dario Franceschini e Ignazio Marino – sarà segretario del Pd e l'annuncio di Epifani a molti è apparsa come una forzatura. Un modo per lanciare la candidatura di Bersani con l'appoggio della potente organizzazione cgiliana. Per carità, nessuna sorpresa. È noto da tempo che le strutture del sindacato di Corso d'Italia facciano il tifo per l'ex ministro dell'Industria, ma l'uscita pubblica del leader ha riproposto vecchi problemi mai risolti per il Pd.

I "franceschiniani" attaccano: cinghia di trasmissione

«La cinghia di trasmissione tra ex-Ds e Cgil non si è spezzata», dice con una battuta il senatore Giorgio Tonini, veltroniano, che sostiene la candidatura di Franceschini. E poi si chiede. «Ed Enrico Letta cosa dice? Lui ora sta con Bersani ma è sempre stato vicino alle ragioni della Cisl, quindi credo si apra una contraddizione tra loro. Oppure, come più probabile, l'impostazione di Bersani vede un Pd spostato a sinistra, vicino alla Cgil, e un centro a cui invece lascia il dialogo con la Cisl. Un'impostazione che restringe l'orizzonte. Non è quella di Franceschini che punta al pluralismo e all'unità sindacale».

I "bersaniani": la nostra mozione garantisce autonomia

Le parole del senatore rimbalzano nel campo opposto, quello della mozione Bersani, e a rispondergli è il deputato-economista Francesco Boccia, lettiano. «Tonini deve soffrire di amnesie: nessuno si scandalizzò quando la Cgil sostenne Veltroni, nè ora sento autocritiche. Il tema non è se stare con la Cgil o la Cisl ma è l'autonomia del Pd dal sindacato: questo è un passaggio chiave scritto nella mozione Bersani. Che ci siano sigle sindacali che decidano di sostenere alcune ragioni della politica è sempre accaduto ed accadrà ma l'autonomia è la svolta che deve fare il Pd. Non mi preoccupa che Epifani sostenga Bersani, sarei preoccupato – invece – se Bersani dicesse che da segretario farà quello che dice Epifani».

E Bersani ringrazia

Insomma, la campagna per le primarie tra Franceschini e Bersani si giocherà anche sul terreno sindacale. Anche la Cisl ha fatto la sua scelta – non c'è ancora l'endorsement del suo leader Raffaele Bonanni – ma comunque appoggia Franceschini. Intanto Bersani ringrazia Epifani. «Mi fa molto piacere il suo sostegno».